



Piano di Protezione Civile
Comune di Sondrio (SO)

Approvato con Delibera n. 22
del 25/03/2022

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI SONDRIO

Redatto ai sensi della D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 e s.m.i.

Rischio Industriale Scenario “IR 1 - Commerciale Paganoni S.p.A.”

Aggiornamento: febbraio 2022

PREMESSA

Vengono di seguito sviluppate le Procedure/Modello d'intervento della Struttura Comunale di Protezione Civile in occasione di possibili seguenti scenari:

a) Rischio industriale dello stabilimento della Ditta **COMMERCIALE PAGANONI S.p.A.** di Via Guicciardi snc

Si specifica che il presente documento raccoglie quanto attualmente definito in bozza nel redigendo P.E.E. della Prefettura di Sondrio, ma non ancora definitivo ed in fase di adozione da parte degli Enti stessi.

Le **Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)** sono attività produttive, oggi normate dal **D. Lgs 105 del 15.06.2015**, (recepimento della direttiva Seveso III - Direttiva 2012/18/UE), all'interno delle quali possono avvenire **incidenti** (emissioni, incendi o esplosioni di grande entità) in grado di rappresentare un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente, **all'interno o all'esterno dello stabilimento**, e in cui possono essere presenti una o più **sostanze pericolose** (composti tossici e molto tossici, comburenti, esplosivi, composti infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili, preparati pericolosi per l'ambiente acquatico).

Si riporta nella tabella seguente l'elenco delle sostanze soggette al D.lgs. 105/2015 presenti in Stabilimento della Ditta Commerciale Paganoni SpA :

Nome comune o generico	Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione		Massima quantità detenuta (t)
	Soglia Inferiore	Soglia superiore	
18. Gas liquefatto estremamente infiammabile, categoria 1 o 2	50	200	92

Il GPL risulta essere classificato secondo il regolamento CLP CE 1272/2008 come H220 (gas altamente infiammabile) e H280 (contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato) - categoria Seveso P2 di cui all'allegato 1 parte 1.

La ditta COMMERCIALE PAGANONI Spa detiene nel deposito di Gpl di Via Guicciardi snc un quantitativo che supera individualmente le relative soglie della colonna 2 Allegato 1 parte 2 e pertanto risulta soggetto agli obblighi dell'art. 21 (Piano di Emergenza Esterna) del D.lgs. 105/2015.

EVENTI INCIDENTALI (TOP EVENT)

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche pericolose; nel deposito non sono stoccate sostanze classificate come pericolose per l'ambiente;

Incidente (* Incendio, esplosione, rilascio di sostanza pericolosa)	Sostanza coinvolta
Rilascio di sostanza pericolosa (infiammabile)	GPL
Incendio	GPL

AREE DI DANNO

Gli effetti degli eventi incidentali ricadono sul territorio con una gravità decrescente in relazione alla distanza dal punto di origine o di innesco dell'evento; in base alla gravità, il territorio esterno allo stabilimento è suddiviso in zone a rischio e nella successiva tabella si riportano i valori di riferimento per la valutazione degli effetti in base ai quali vengono determinate le zone di pianificazione. In particolare:

- **I Zona** - di sicuro impatto (elevata letalità)
- **II Zona** - di danno (lesioni irreversibili)
- **III Zona** - di attenzione (lesioni reversibili).

Fenomeno fisico	Zone ed effetti caratteristici		
	di sicuro impatto I <i>Elevata letalità</i>	di danno II <i>lesioni irreversibili</i>	di attenzione III <i>Lesioni reversibili</i>
Nubi vapori infiammabili	LFL (stabilità aria D5)	0,5xLFL (stabilità aria D5)	0,5xLFL (stabilità aria F2)

Valori di riferimento per la valutazione degli effetti

Nel rispetto dell'esigenza evidenziata dal DM 15/05/1996 di una valutazione omogenea sul territorio nazionale di attività similari, ne conseguono le seguenti distanze di danno, poste alla base della pianificazione d'emergenza esterna:

ZONA	Effetto	Raggio	Coinvolgimento abitanti	Coinvolgimento maestranze
I° (prima)	di sicuro impatto	70 metri	N° 16 abitanti	<i>n.d.</i>
II° (seconda)	di danno	110 metri	N° 8 abitanti	<i>n.d.</i>
III° (terza)	di attenzione	265 metri	N° 316 abitanti	<i>n.d.</i>

Dal **P.E.E.** si estrapola quanto segue:

... omissis ... **4.1 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA**

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti, e alla Prefettura di Sondrio il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente. I livelli di allerta sono:

4.1.1 ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando**, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amm.ne comunale.

In questa fase, il gestore informa l'AP e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

4.1.2 PREALLARME

Si instaura uno stato di «**preallarme**» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, **possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta**, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa l'AP e gli altri soggetti individuati nel PEE. L' A.P. assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

4.1.3 ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO

Si instaura uno stato di «**allarme**» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei **VVF e**, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, **può coinvolgere**, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, **le aree esterne allo stabilimento**. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001).

In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

4.1.4 CESSATO ALLARME

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dall'Autorità Preposta (Prefetto) sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Comunicazione dell'allarme da parte del gestore alle aziende interne alle aree di danno (procedura prevista nel PEI)

Al verificarsi di una qualunque situazione di emergenza, il coordinatore delle misure di emergenza dell'Azienda, (RSPP - Responsabile del Servizio protezione e prevenzione) o il suo sostituto in caso di assenza (Vice capo deposito), attiva la procedura di comunicazione dell'emergenza alle aziende limitrofe che si trovano all'interno delle aree di danno utilizzando la linea telefonica e i sistemi di allarme.

Segnali codificati di allerta

Al segnale di allarme dello stabilimento, il coordinatore dell'emergenza interna valuta il tipo di emergenza:

- a) **Emergenza di tipo A** → fronteggiabile con risorse interne
- b) **Emergenza di tipo B** → richiede l'intervento di risorse esterne.

Per i due tipi di emergenze, corrisponde un diverso suono della sirena di allarme:

- a) **Emergenza di tipo A** → **suoni brevi ad intervalli regolari**
- b) **Emergenza di tipo B** → **suono lungo e prolungato.**

La squadra di primo intervento provvede a diramare l'allarme esterno, intervenire presso gli impianti gpl, azionare i dispositivi antincendio, controllare il traffico e i collegamenti con l'esterno, assicurare il pronto soccorso e svolgere ogni altra attività definita nel Piano di Emergenza Interno.

In caso di **emergenza di tipo B**, il personale non appartenente alla squadra antincendio, si raduna nel punto di raccolta. Il personale eventualmente presente è informato ed addestrato ai fini della sicurezza delle persone "in loco".

1 - Inquadramento

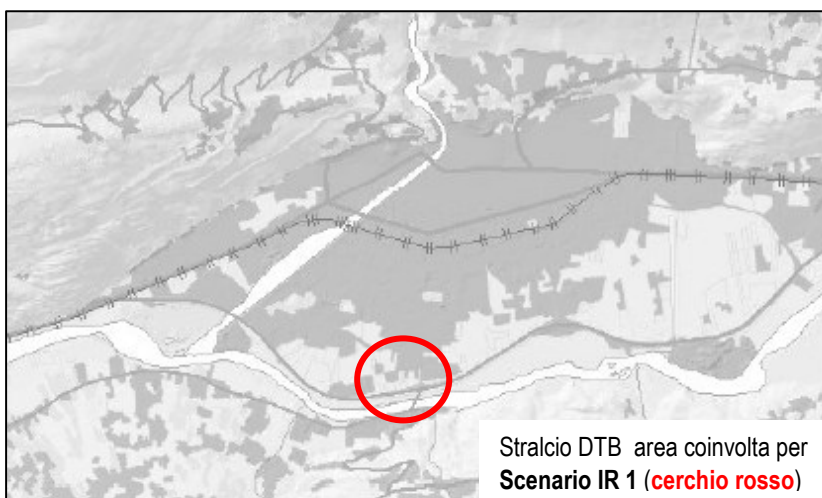
Lo scenario ipotizzato è un Flash-Fire per formazione di nube infiammabile di gpl con conseguente incendio derivante dal deposito ubicato in Via Guicciardi snc, della Ditta Commerciale Paganoni Spa, causato dalla rottura di una tubazione in cui è presente un quantitativo che supera individualmente le relative soglie della colonna 2 Allegato 1 parte 2 e pertanto risulta soggetto agli obblighi dell'art. 21 (Piano di Emergenza Esterna) del D.lgs. 105/2015.

Le Zone di rischio individuate coinvolgono il territorio urbanizzato circostante per aree crescenti comprese in un raggio di **70 m (I Zona - di sicuro impatto)**, **110 m (II Zona - di danno)** e **265 m (III Zona - di attenzione)**.

2 - Scenario sviluppato

ID Scenario	Località	Descrizione evento	Livello del Rischio
IR 1	Via Guicciardi	Incidente Rilevante - Flash-Fire per formazione nube infiammabile di gpl con conseguente incendio (deposito Ditta Commerciale Paganoni SpA)	R4 – molto alto

3 - Corografia dello scenario sviluppato



4 - Scenario

Comune	Sondrio	Località	Via Guicciardi		Livello del Rischio	R3-R4	
Tipologia	Incidente Rilevante - Flash-Fire per formazione di nube infiammabile di Gpl con conseguente incendio (deposito Ditta Commerciale Paganoni SpA)						
Superficie interessata		I Zona	Popolazione coinvolta	16 residenti	Probabile evoluzione	di sicuro impatto	
		II Zona		8 residenti		di danno	
		III Zona		316 residenti		di attenzione	
Aggiornamento	Data	febbraio 2022	Nome compilatore	Dott. Geol. Egidio De Maron			
Pur essendo lo scenario di tipo “non prevedibile” l’attivazione della Struttura Comunale di Protezione Civile partirà dal codice minimo di ATTENZIONE COLORE GIALLO con una fase operativa minima di ALLERTA (c.r.f. procedure specifiche) come indicato nella bozza del P.E.E.				Soglie di allertamento locale			
				Livello criticità		Codice allerta colore	
					Assente	Verde	
				X	Ordinaria	Giallo	
				X	Moderata	Arancione	
X	Elevata	Rosso					

4.1 - Comuni coinvolti ⁽¹⁾ e/o coinvolgibili ⁽²⁾ in funzione dello scenario

Comune coinvolto	Comune coinvolgibile
(1) Amministrazioni direttamente coinvolte dalle aree di impatto del fenomeno	(2) Amministrazioni non coinvolte direttamente dalle aree di impatto ma che possono comunque risentirne.
Sondrio	Albosaggia

4.2 - Conseguenze a livello comunale

Comune	Conseguenze derivanti dallo scenario	Azioni di contrasto
Sondrio	Coinvolgimento di edifici residenziali e non	Possibile evacuazione residenti nella I Zona
	Coinvolgimento viabilità comunale e sovracomunale	Chiusura viabilità

4.3 - Effetti sulla popolazione a livello comunale

Comune	Conseguenze derivanti dallo scenario	N° abitanti	Azioni di contrasto
Sondrio	Per i residenti nella I e II Zona	16 + 8	Evacuazione preventiva residenti
	Per i residenti della III Zona	316	Riparo al chiuso in casa sino alla conclusione
	Interruzione viabilità comunale e sovracomunale		Deviazione della viabilità su percorsi alternativi

4.4 - Altre Amministrazioni comunali coinvolgibili

Comune	Sindaco protempore (Cognome/nome)	Recapiti telefonici			
		Cent.	Fax	Cell. sindaco / H24	Altro
Albosaggia	Murada Graziano	0342.510376	0342.513485	...	sindaco@comune.albosaggia.so.it

4.5 - Elementi esposti in area di rischio

Elementi a rischio		N° abitanti		Rischio			
		residenti	disabili	R1	R2	R3	R4
Edifici di tipo residenziali	I - II e III Zona	340	n.d.		X	X	X
Edifici industriali/commerciali	I - II e III Zona	n.d.	n.d.		X	X	X
Strutture di Emergenza	SRi 07 "Locanda Al Blak" Via Vanoni 101/A	n.d.	n.d.		X	X	
	SRi 08 "Tensostrutture Tennis Club" Via Vanoni 103	n.d.	n.d.		X	X	
Aree di Emergenza	Aat07 parcheggio MD Market e Aat08 parcheggio pubblico Via Vanoni				X	X	
Viabilità comunale	Vie Guicciardi, Ezio Vanoni, Giuliani e pista ciclo pedonale lungo l'Adda				X	X	X
Viabilità sovracomunale	SS38 - Tangenziale di Sondrio e Ponte SP16 sul Fiume Adda (Albosaggia)					X	X
Life line	Rete acquedotto e fognatura comunale					X	X
	Rete gas (metanodotto e rete urbana)					X	X
	Rete Elettrica (AT, MT, BT)					X	X

4.6 - Possibili aree urbane a rischio di isolamento

Località	Isolamento		Popolazione Totale (n.)	di cui (n°)				
	Totale	Parz.le		<14 anni	> 65 anni	NAT/ NAP	scolastica	Attività commerciale/industriale
Via Guicciardi	---	---	---	---	---	---	---	---

4.7 - Cancelli sulla viabilità

Viabilità su Strada comunale	→ Via E. Vanoni cancelli C6 - C7 e C8 → Via Don L. Guanella cancello C9 (sul collegamento con Via Giuliani) → Via Giuliani cancelli C10 e C11 → Pista ciclopedonale Sentiero Valtellina cancello C12	Polizia Locale
Viabilità su Strada sovracomunale	→ SS38-Tangenziale di Sondrio e svincolo uscita-entrata di Via Vanoni cancelli C1 + C5	Forze dell'Ordine / ANAS

4.8 - Vie di fuga

Per gli edifici coinvolti e/o coinvolgibili delle I-II Zona la via di fuga è la Via Guicciardi; per gli edifici coinvolgibili nella III Zona la Via E. Vanoni e la Via Giuliani.

4.9 - Individuazione percorsi di viabilità alternativa

Nel caso di interruzione della SS38-Tangenziale di Sondrio il traffico proveniente:

- da sud in direzione Tirano sarà deviato sulla viabilità di attraversamento urbano (Via dello Stadio, Adua, Mazzini, N. Sauro, E.Toti e Via Stelvio)
- da nord in direzione Morbegno sarà deviato su SP16 alla rotonda svincolo di Via Vanoni e/o in alternativa sulla viabilità di attraversamento urbano (Vie Samaden, Tonale, A.Moro, Settimo Ponte, Viale dello Stadio e uscita sud sulla SS38)
- da nord in direzione centro città sarà deviato sullo svincolo di Via Samaden.

Per l'interruzione dei tratti di Via Giuliani e di Via E. Vanoni sarà possibile utilizzare la viabilità urbana non coinvolta.

4.10 - Risorse locali utilizzabili

Per lo scenario il P.E.E. individua l'Area di attesa Aat 7 (parcheggio Md Marchet di Via Vanoni) per la postazione del P.C.A. (Posto di Comando Avanzato), area Triage sanitario - P.M.A. (Posto Medico Avanzato), area di ammassamento dei mezzi di soccorso (V.F., 118, F.O., P.L.) nonché come primo punto di raduno dei residenti eventualmente evacuati.

Altre Aree di attesa per la popolazione sono individuate nelle Aat 10 (parco Via Vanoni) e Aat11 (parcheggio Via Meriggio).

4.11 - Accesso dei mezzi di soccorso

L'accesso all'area è garantita dalla Via Giuliani, dalla Via E. Vanoni, dalla Tangenziale di Sondrio in direzione sud nonché dalla SP16 sulla sponda sx del Fiume Adda.

5 - Numeri utili

PRESIDI TERRITORIALI			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro – e.mail
Prefettura di Sondrio - U.T. del Governo	0342.532111		prefettura.sondrio@interno.it
Reg. Lombardia DGPCUO Prot. Civile SOR			n. verde 800.061.160
Regione Lombardia – UTR Montagna Sondrio	0342.530111	0342.512426	montagnaregione@pec.regione.lombardia.it
Provincia di Sondrio - Protezione Civile e AIB	0342.531241	0342.531235	
ARPA - Dipartimento di Sondrio	0342.183211	0342.1832500	dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it
Comando Provinciale VV.FF. Sondrio	0342.533000		112 - com.sondrio@cert.vigilfuoco.it
ANAS - Sondrio	0342.511096	0342.512335	n. verde 800.841.148
COMUNI CONFINANTI			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro – e.mail
Comune di Albosaggia	0342.510376	0342.513485	info@comune.albosaggia.so.it
FORZE DELL'ORDINE			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro – e.mail
Questura di Sondrio	0342.200111		gab.quest.so@pecps.poliziadistato.it
Polizia Stradale Sez. di Sondrio	0342.545011		113 - sezpolstrada.so@pecps.poliziadistato.it
Stazione CC Sondrio	0342.2211	0342.2211	112 - stso12b110@carabinieri.it
Staz. CC Nucleo Forestale di Sondrio	0342.215293		
Com.do Prov.le G.d F. Sondrio	0342.212753		117
Polizia Provinciale di Sondrio	0342.531207	0342.531235	
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro – e.mail
G.V. per la P.C. e l' A.B. di Sondrio	0342.212524	0342.1890180	volontari@protezionecivile.so.it / Cell H24 329.2314266
STRUTTURE SANITARIE			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro – e.mail
Ospedale di Sondrio	0342.521111	0342.521024	
ASL – Poliambulatorio – P.S. Sondrio	0342.521504		
Croce Rossa	0342.511522	0342.510578	sondrio@cri.it
Soccorso Sondrio Coop. Soc.le	0342.514700		amministrazione@soccorsosondrio.it
STRUTTURE DI RICOVERO			
Denominazione	Telefono	Fax	Altro – e.mail
Locanda Al Blak	0342.214294		info@alblach.it
Tensostrutture Tennis Club	0342.510823	0342.510823	tcaondrio@gmail.com
RETI TECNOLOGICHE			
Rete Tecnologica	Ente Gestore	Recapiti telefonici Gestore	
Rete Distribuzione Energia Elettrica	Enel S.p.A.	n. verde 803 500	
Rete Illuminazione Pubblica	Enel S.p.A.	n. verde 803 500	
Rete Idrica / smaltimento acque	SECAM S.p.A.	Tel. 0342.215338 – Fax 0342.212181 – P.I.: 800 239 291	
Rete gas metano (metanodotto)	CMVT	0342 210331-32 (pronto intervento) – Fax 0342.210334	
Rete gas metano (rete distribuzione)	AEVV Energie	342.533533 (pronto intervento) – n. verde 800 822 034	
	2I Rete gas	n. verde 800 829 344	
Telefonia	Telecom Italia S.p.A.	n. verde 800 415 042	
DITTE CONVENZIONATE			
Ragione Sociale	Tipo di convenzione	Referente	Recapiti telefonici
AZIENDA RIR			
Ragione Sociale	Referente		Recapiti telefonici
Commerciale Paganoni S.P.A.	n.d.		



COMUNE DI SONDRIO

Provincia di Sondrio

Piano di Protezione Civile Comunale
Aggiornamento 2022

Rischio Industriale
Scenario IR 1
Commerciale Paganoni S.p.A.

Scala: 1: 4.000



Approvato con DCC n. del .././2022

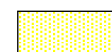
Aggiornamento: febbraio 2022

Dr. geologo Egidio De Maron

FASE DI ATTENZIONE

LEGENDA

ZONA DI PERICOLOSITA'

-  I Zona (di sicuro impatto)
-  II Zona (di danno)
-  III Zona (di attenzione)
-  Jet Fire

POTENZIALI BERSAGLI IN AREA DI RISCHIO

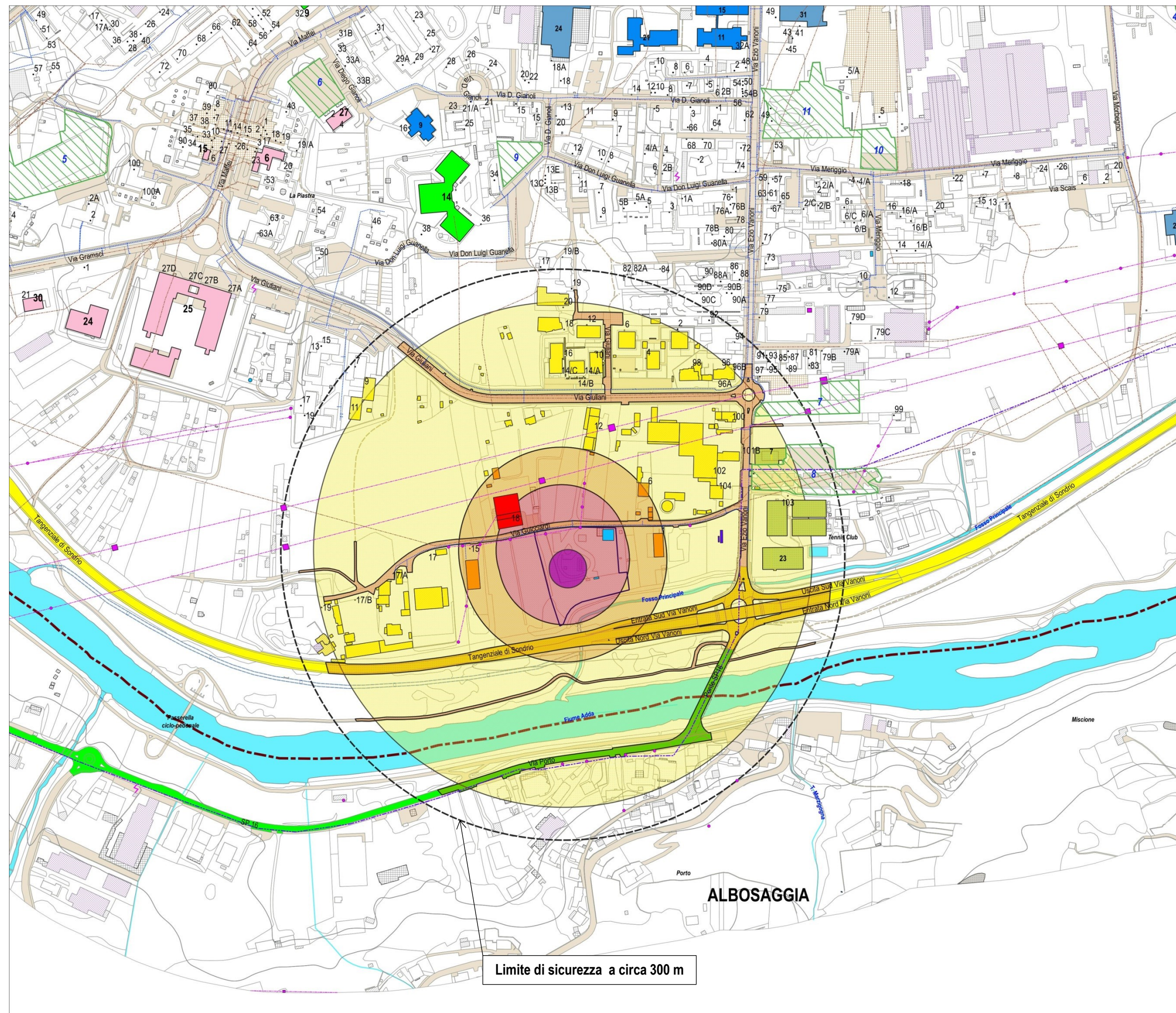
-  Fabbricato coinvolgibile - H (.. n. civico)
-  Fabbricato coinvolgibile - M (.. n. civico)
-  Fabbricato coinvolgibile - L (.. n. civico)
-  Viabilità coinvolta/coinvolgibile

Rete tecnologica coinvolgibile

-  Rete acquedotto
-  Rete fognaria
-  Linea elettrica AT/MT/BT
-  Rete gas - cabina
-  Rete metanodotto CMVT

STRUTTURE DI EMERGENZA

-  Area di attesa (Aat ...)
-  Struttura Strategica (Sst...)
-  Struttura di Ricovero (Sri...)
-  Struttura Scolastica (Ssc...)
-  Struttura Sanitaria (Ssa...)



PROCEDURE RISCHIO INDUSTRIALE – Scenario IR 1 “Commerciale Paganoni S.p.A.” – CODICE ALLERTA GIALLO		
FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI
Le procedure di seguito elencate risultano valide per lo scenario IR 1 individuato come Rischio Industriale “Commerciale Paganoni S.p.A.”. L'evento si può verificare a seguito di rilascio di GpL (sostanza pericolosa infiammabile) nell'ambito dell'area del deposito di Via Giucciardi. Quando è applicabile : quando perviene la comunicazione di “ATTENZIONE” da parte del Gestore, conseguente ad un evento privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva. Il Livello ATTENZIONE corrisponde ad una fase preliminare, che fa seguito ad una comunicazione da parte del Gestore che, per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione nella popolazione. Obiettivo : comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione della procedura informativa da parte dell'Amm.ne comunale verso la popolazione coinvolgibile. Modalità di attivazione : l'ufficio che riceve l'AVVISO lo inoltra a Sindaco ed al R.O.C.; in questa fase viene attivato il “P.T.L. - Presidio Territoriale Locale” mediante impiego della C.Op.Co. (Cellula Operativa Comunale) composta da personale dell' UfficioTecnico e della Polizia Locale.	Gestore Impianto	Dirama la comunicazione di “ATTENZIONE” al Comune e altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso tramite PEC, telefono e/o sms.
	Comune	Riceve l' “Avviso di ATTENZIONE”. L'Ufficio a cui perviene la notizia deve darne immediata comunicazione (telefonica o consegna a mano) al Sindaco pro-tempore ed al R.O.C.
	Sindaco	E' avvisato della comunicazione di ATTENZIONE , la dirama al R.O.C. • dichiara lo stato operativo di ATTENZIONE • mantiene i contatti con il Gestore dell'impianto per aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento • mantiene i contatti con la Prefettura di Sondrio per l'eventuale applicazione del P.E.E. • predispone l'informativa da divulgare alla popolazione coinvolgibile nell'area di rischio • mantiene i contatti con gli organi di informazione
	R.O.C. (Referente Operativo Comunale)	E' avvisato dello stato operativo di ATTENZIONE • attiva il Presidio Territoriale Locale (personale della C.Op.Co. “Cellula operativa comunale”) per: → ricognizioni in corrispondenza del deposito al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno → divulga l'informativa sindacale alla popolazione coinvolgibile nell'area di rischio • mantiene i contatti con i VVF per aggiornamenti sull'evoluzione dell'evento e riferisce al Sindaco • attiva la P.L. per il controllo della viabilità e del traffico • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione con la segnalazione di “ATTENZIONE”
	P.T.L. - Presidio Territoriale Locale (C.Op.Co.)	E' avvisato dello stato operativo di ATTENZIONE • esegue la verifica e monitoraggio dell'area • divulga l'informativa sindacale alla popolazione coinvolgibile nell'area di rischio La prosecuzione di verifiche periodiche sarà calibrata in funzione dell'evolversi della situazione.
	Resp.le della Polizia Locale	E' avvisato dello stato operativo di ATTENZIONE • coordina e cestisce la viabilità e il traffico locale deviandolo su vie alternative se necessario.

Si passa alla fase operativa di Preallarme – CODICE ALLERTA ARANCIONE se → perviene la comunicazione del Gestore che l'evento, pur sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta → riceve l' Avviso CODICE ALLERTA ARANCIONE” (PEC, telefonata e/o sms da parte della Prefettura	Sindaco	• dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme,
--	----------------	---

Si ritorna alle condizioni di NORMALITA' – ALLERTA CODICE VERDE se → il Comune riceve il messaggio di “CESSATO ALLARME” (tramite PEC, telefonica e sms) dall'Autorità Preposta (Prefettura)	Sindaco	• attende conferma della situazione • dichiara conclusa la fase operativa di Attenzione con ritorno alle condizioni di Normalità • informa il R.O.C. della revoca della fase operativa di Attenzione • aggiorna l'informativa da divulgare alla popolazione coinvolgibile nell'area di rischio
	Referente Operativo Comunale - R.O.C.	• aggiorna i componenti del Presidio Territoriale Locale e della Polizia Locale della revoca della fase operativa di Attenzione e del ritorno alla fase di Normalità. • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione.

ELEMENTI /SOGGETTI ESPOSTI ALL'AREA DI RISCHIO		COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE (U.C.L.)						
Popolazione coinvolgibile (n.)	340	Cognome - Nome	Qualifica	Cell.		Cognome - Nome	Qualifica	Cell.
Popolazione non autosufficiente (n.)	n.d.	Ing. Scaramellini Marco	Sindaco pro tempore	335.6314...		Dr.ssa Casali Cristina	Dir. pro tempore Settore Servizi Finanziari	331.3533...
Attività Agricole (n.)	n.d.	Rossatti Lorena	Assessore pro tempore delegato alla P.C.	339.7283...		Dr. Locatelli Claudio	Dir. pro tempore Settore Servizi Sociali	328.9223...
Attività Industriali, Artigianali e Commerciali (n.)	n.d.	Com. Bradanini Mauro	R.O.C. / Com.te pro tempore Comando Polizia Locale	320.4367...		Magagnato Stefano	Presidente Gruppo Volontari di P.C. e AiB Sondrio	333.3999...
Altro (specificare) :	---	Ing. Venturini Gianluca	Dir. pro tem.re Set.re Tecnico e Gestione del Territorio	329.2108...		Com. Carabinieri e/o Questura Sondrio	Nominativi indicati dai rispettivi Comandi	112
Altro (specificare) :	---	Dr. Tirone Livio	Dir. protempore Settore Servizi Istituzionali	329.2108...				



COMUNE DI SONDRIO

Provincia di Sondrio

Piano di Protezione Civile Comunale
Aggiornamento 2022

Rischio Industriale
Scenario IR 1
Commerciale Paganoni S.p.A.

Scala: 1: 4.000



Approvato con DCC n. del .././2022

Aggiornamento: febbraio 2022

Dr. geologo Egidio De Maron

FASE DI PREALLARME

LEGENDA

ZONA DI PERICOLOSITA'

- I Zona (di sicuro impatto)
- II Zona (di danno)
- III Zona (di attenzione)
- Jet Fire

POTENZIALI BERSAGLI IN AREA DI RISCHIO

- Fabbricato coinvolgibile - H (.. n. civico)
- Fabbricato coinvolgibile - M (.. n. civico)
- Fabbricato coinvolgibile - L (.. n. civico)
- Viabilità coinvolta/coinvolgibile

Rete tecnologica coinvolgibile

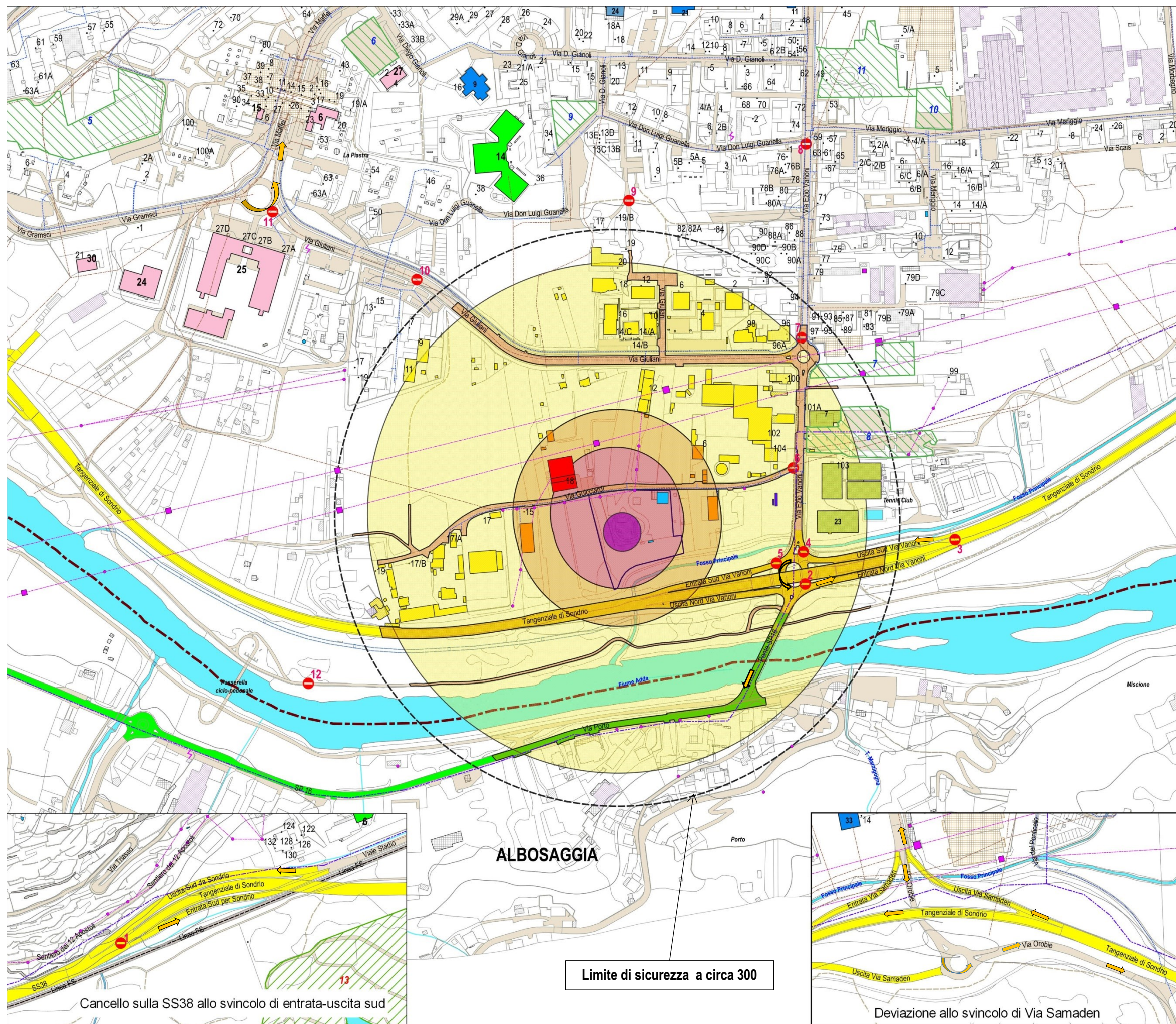
- Rete acquedotto
- Rete fognaria
- Linea elettrica AT/MT/BT
- Rete gas - cabina
- Rete metanodotto CMVT

STRUTTURE DI EMERGENZA

- Area di attesa (Aat ...)
- Struttura Strategica (Sst...)
- Struttura di Ricovero (Sri...)
- Struttura Scolastica (Ssc...)
- Struttura Sanitaria (Ssa...)

ATTIVITA' IN FASE DI PREALLARME

- Posizionamento cancelli sulla viabilità
- Viabilità alternativa



PROCEDURE PER RISCHIO INDUSTRIALE – Scenario IR 1 “Commerciale Paganoni SpA” – CODICE ALLERTA ARANCIONE				
FASE OPERATIVA		FIGURA OPERATIVA	AZIONI	
Le procedure di seguito elencate risultano valide per lo scenario individuato come Rischio Industriale “Commerciale Paganoni S.p.A.”. L'evento si può verificare a seguito di rilascio di GpL (sostanza pericolosa infiammabile) nell'ambito dell'area del deposito di Via Giucciardi. Quando è applicabile : quando → perviene la comunicazione del Gestore (con PEC, telefonata e/o sms) che l'evento, pur sotto controllo, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta → riceve l' Avviso CODICE ALLERTA ARANCIONE” da parte della Prefettura Il Livello ALLERTA CODICE ARANCIONE comporta il passaggio ad una fase operativa minima di preallarme. Modalità di attivazione : l'ufficio che riceve l'AVVISO, avvisa il Sindaco ed il ROC. Il Sindaco dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme, attiva l'UCL ed il COC ed i rispettivi componenti si rendono disponibili preso la S.O. Comunale (sede COC). Obiettivo : in questa fase operativa il Sindaco predispone le prime misure per fronteggiare una eventuale emergenza attraverso - allertamento delle Strutture Comunali Operative di P.C. (UCL e COC) - viene attivato il GVPC. - verifica/monitoraggio della situazione in atto - intensificazione dell'attività informativa verso la popolazione coinvolgibile (comunicazione delle misure di protezione da adottare per ridurre le conseguenze). Inoltre: - prosegue l'attività del P.T.L. Presidio Territoriale Locale, integrato eventualmente con personale volontario del GVPC; - si dispone l'attivazione dell' UCL e l'apertura del COC con compiti di gestione/coordinamento dell'informazione man mano pervenuta e/o ritrasmessa. - i componenti dell'UCL e del COC informati si rendono operativi presso la Sala Operativa della Polizia Locale (sede COC). <i>In questa fase il personale ed i mezzi intervenuti dovranno fermarsi ad una distanza di almeno 300 mt. (Limite di sicurezza); l'accesso del personale di soccorso alla I e II Zona sarà coordinato/autorizzato dal D.T.S. (Direttore Tecnico dei Soccorsi dei V.F.).</i> <i>Il personale volontario svolge le attività all'esterno delle aree di sicuro impatto e di danno (I e II Zona).</i>		Gestore dell'impianto	Dirama l'Avviso ALLERTA CODICE ARANCIONE al Comune e altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso tramite PEC, telefono e/o sms.	
		Prefettura di Sondrio	Dirama l'Avviso ALLERTA CODICE ARANCIONE	
		Comune	Riceve “Avviso di ALLERTA CODICE ARANCIONE ”; l'Ufficio a cui perviene deve darne immediata comunicazione (telefonica o consegna a mano) al Sindaco pro-tempore ed al ROC	
		COMPONENTI DELL'UNITA' DI CRISI – U.C.L. – Sono informati del passaggio alla fase operativa di Preallarme e si recano presso la Sala Operativa della Polizia Locale (sede COC)		
		Sindaco	E' avvisato dell' ALLERTA CODICE ARANCIONE per rischio industriale dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla fase operativa di Preallarme informa e attiva i componenti dell'UCL e del COC (comunicazione telefonica) convocandoli presso la S.O. della P.L. (sede COC) attiva il Gruppo Volontari di P.C. in convenzione comunica alla SOR, Prefettura e Provincia di Sondrio il passaggio alla fase operativa di Preallarme, attivazione dell'UCL, apertura del COC e attivazione del GVPC in convenzione informa il Sindaco di Albosaggia del passaggio alla fase operativa di Preallarme predispone/aggiorna i comunicarti da diramare alla popolazione coinvolgibile mantiene i contatti con gli organi di informazione	
		R.O.C.	coordina il COC prosegue il coordinamento delle attività del Presidio Territoriale Locale mantiene i contatti con il P.C.A. - D.T.S. (Direttore Tecnico dei Soccorsi dei VV.F.) eventualmente già costituito si coordina con il D.T.S. per le azioni da intraprendere verso la popolazione (eventuale evacuazione – permanenza al chiuso) aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione	
		Ass.re delegato P.C.	Si rende disponibili ed a disposizione del Sindaco	
		Presidente G.V. di P.C.	E' informato dell'attivazione del GVPC , attiva/coordina i volontari del GVPC e mette a disposizione le risorse (volontari, mezzi e materiali)	
		Dir. Settori Serv. Tecnici - Istituzionali - Finanziari e Culturali - alla Persona Com.do Carabinieri e/o Questura Sondrio	Si rendono disponibili ed a disposizione del Sindaco Ciascuno componente attiva gli Uffici di propria competenza per aumentare la risposta alle eventuali necessità/esigenze che si dovessero manifestare	
		PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE - E' informato del passaggio alla fase operativa di Preallarme		
P.T.L. - Presidio Territoriale Locale	Prosegue le attività di monitoraggio e di informazione alla popolazione coinvolgibile; le verifiche saranno calibrate in funzione dell'evoluzione della situazione			
COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.				
Sono informati del passaggio alla fase operativa di Preallarme , si rendono disponibili e si recano nella S.O. della P.L. (sede COC) attivando le Funzioni di supporto				
Ref.te FUNZIONE 1	verifica la disponibilità dell'Area di Attesa Aat 7 e se del caso ne richiede l'allontanamento delle auto parcheggiate al fine di facilitare l'ubicazione del P.C.A delimita sulla cartografia le aree coinvolgibili e ne mantiene aggiornata la situazione in funzione dell'evoluzione			
Ref.te FUNZIONE 2	verifica la presenza di residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario allerta la CRI e/o Soccorso Sondrio Coop. Soc.le			
Ref.te FUNZIONE 3	coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio/informazione alla popolazione in appoggio al Presidio Territoriale Locale nonché altre attività richiesta dal ROC			
Ref.te FUNZIONE 4	verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del ROC			
Ref.te FUNZIONE 5	contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento			
Ref.te FUNZIONE 6	verifica la presenza di eventuali residenti e/o addetti delle attività commerciali coinvolgibili nell'area di rischio			
Ref.te FUNZIONE 7	coordina le attività di P.L. per facilitare gli accessi dei mezzi di soccorso all'area provvede all'allontanamento di veicoli nell'Area di Attesa Aat 7; allontana i veicoli parcheggiati nell' Aat 8 ricompresi nella fascia di rischio predispone il posizionamento di transenne e cartellonistica nei punti di interdizione previsti “cancelli” si coordina con le F.O. per la gestione e controllo dei cancelli nonché per la viabilità alternativa individuata coordina le modalità di informazione alla popolazione residente			
Ref.te FUNZIONE 8	coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno garantisce le comunicazioni radio con il P.C.A. e la S.O. comunale			
Ref.te FUNZIONE 9	verifica la disponibilità delle Aree di attesa Aat 10 e 11 allontanando eventuali auto parcheggiate, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti nell'area di rischio.			
Si passa alla fase operativa di Allarme – CODICE ALLERTA ROSSO se		Sindaco	dichiara lo stato di Allarme con il passaggio alla fase operativa di Allarme	
→ riceve “Avviso CODICE ALLERTA ROSSO per rischio industriale ” tramite PEC, telefonata e/o sms (l'evento richiede l'ausilio dei VVF a seguito del suo sviluppo incontrollato e può interessare le aree esterne allo stabilimento)				
Si ritorna alle condizioni di ATTENZIONE CODICE GIALLO se		Sindaco	attende conferma della valutazione del D.T.S dichiara concluso la fase operativa di Preallarme e ritorno alla fase operativa di Attenzione informa il ROC, UCL, SOR, Prefettura e Provincia di Sondrio e il Sindaco di Albosaggia della revoca della fase operativa di Preallarme e ritorno alla fase operativa di Attenzione aggiorna i comunicati da diramare ai residenti coinvolti	
→ riceve l' Avviso CODICE ALLERTA GIALLO” da parte della Prefettura (l'evento incidentale risulta sotto controllo e non interessa le aree esterne allo stabilimento - valutazione del D.T.S.)		R.O.C.	aggiorna i componenti del C.O.C. e P.T.L. della revoca della fase operativa di Preallarme e del ritorno alla fase operativa di Attenzione aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione	



COMUNE DI SONDRIO

Provincia di Sondrio

Piano di Protezione Civile Comunale
Aggiornamento 2022

Rischio Industriale
Scenario IR 1
Commerciale Paganoni S.p.A.

Scala: 1: 4.000



Approvato con DCC n. del .././2022

Aggiornamento: febbraio 2022

Dr. geologo Egidio De Maron

FASE DI ALLARME

LEGENDA

ZONA DI PERICOLOSITA'

- I Zona (di sicuro impatto)
- II Zona (di danno)
- III Zona (di attenzione)
- Jet Fire

POTENZIALI BERSAGLI IN AREA DI RISCHIO

- Fabbricato coinvolgibile - H (.. n. civico)
- Fabbricato coinvolgibile - M (.. n. civico)
- Fabbricato coinvolgibile - L (.. n. civico)
- Viabilità coinvolta/coinvolgibile

Rete tecnologica coinvolgibile

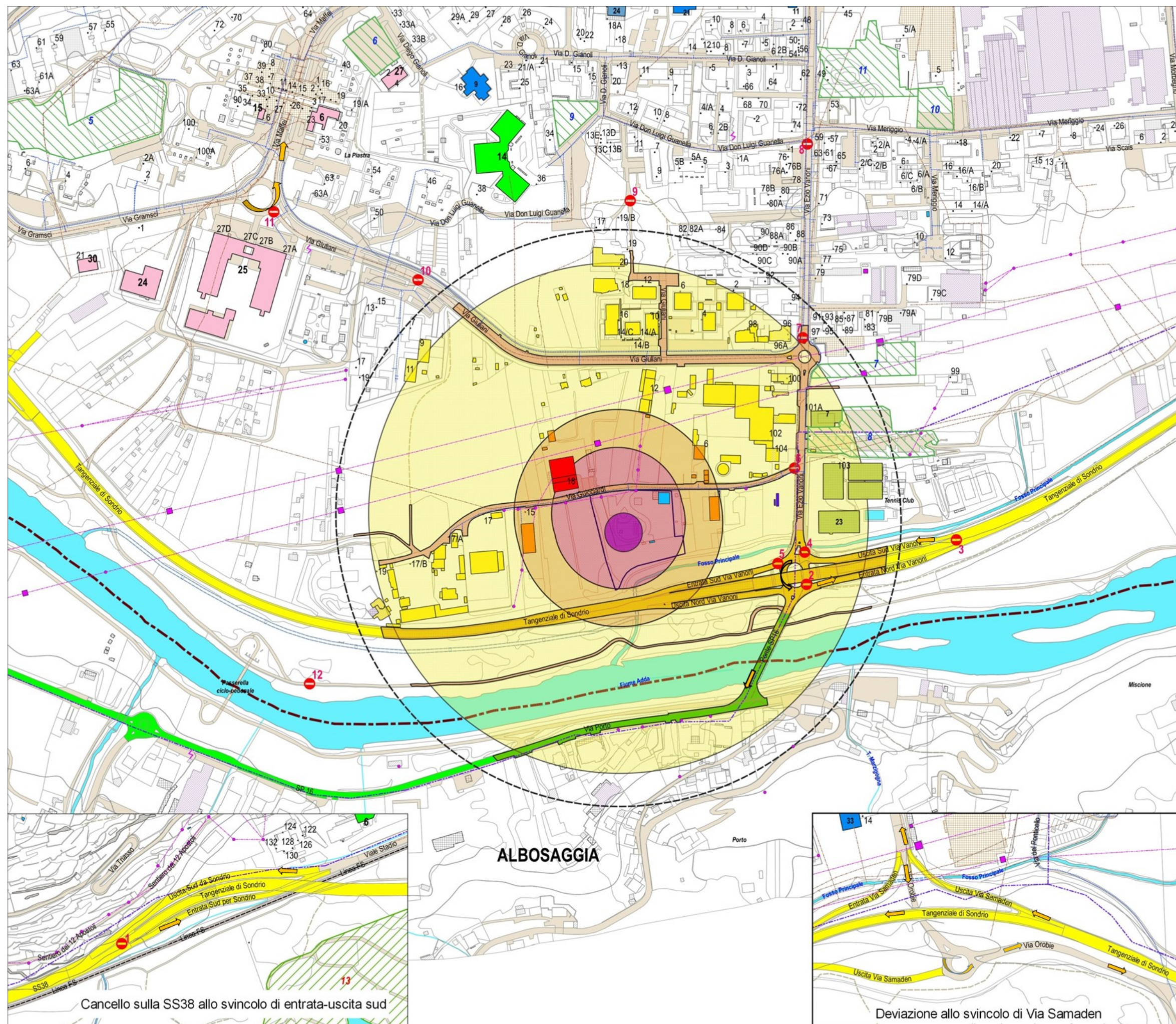
- Rete acquedotto
- Rete fognaria
- Linea elettrica AT/MT/BT
- Rete gas - cabina
- Rete metanodotto CMVT

STRUTTURE DI EMERGENZA

- Area di attesa (Aat ...)
- Struttura Strategica (Sst...)
- Struttura di Ricovero (Sri...)
- Struttura Scolastica (Ssc...)
- Struttura Sanitaria (Ssa...)

ATTIVITA' IN FASE DI ALLARME

- Posizionamento cancelli sulla viabilità
- Viabilità alternativa
- Via di fuga



PROCEDURE PER RISCHIO INDUSTRIALE – Scenario IR 1 “Commerciale Paganoni SpA” – CODICE ALLERTA ROSSO			
FASE OPERATIVA	FIGURA OPERATIVA	AZIONI	
Quando è applicabile : quando → l’evento richiede l’ausilio dei VVF a seguito del suo sviluppo incontrollato e può interessare le aree esterne allo stabilimento → riceve “Avviso CODICE ALLERTA ROSSO per rischio industriale” tramite PEC, telefonata e/o sms Il Livello ALLERTA CODICE ROSSO corrisponde ad una fase operativa minima di preallarme. Modalità di attivazione : l’ufficio che riceve l’AVVISO avvisa il Sindaco ed il ROC. Il Sindaco dichiara lo stato di Allarme con passaggio alla fase operativa di Allarme. Obiettivo : gestione dei soccorsi, allertamento delle strutture operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell’evento. Attraverso UCL e COC, vanno avviate le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza, attuando interventi di mitigazione a persone e predisponendo la gestione dei soccorsi. UCL e COC diventano il centro di coordinamento delle attività; a ciascun componente sono attribuiti compiti di coordinamento specifico e riferiscono al Sindaco. E' necessario inoltre: - che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Sondrio, al Presidente della Provincia di Sondrio nonché al Presidente della Regione attraverso la SOR - Sala Operativa Regionale della P.C.; - chiedere immediatamente soccorso ed assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di emergenza con mezzi propri. Le principali attività da svolgere sono: - delimitare su carta topografica l'area interessata dall'evento; - verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture coinvolte; - valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione coinvolta; - scelta interventi da adottare in funzione alla gravità e sua possibile evoluzione in particolare: - costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario; - ripristino/controllo della viabilità; - attività tecniche specifiche e ripristino reti tecnologiche - controllo condizioni igienico sanitarie - eventuale evacuazione della popolazione coinvolta con trasferimento all'esterno dell'area coinvolta - attivazione delle risorse - informazione alla popolazione residente nelle aree di pericolo. Il personale ed i mezzi intervenuti dovranno fermarsi ad una distanza di almeno 300 mt. (Limite di sicurezza); l'accesso del personale di soccorso alla I e II Zona sarà coordinato/autorizzato dal D.T.S. (Direttore Tecnico dei Soccorsi dei V.F.). Il personale volontario svolge le attività all'esterno delle aree di sicuro impatto e di danno (I e II Zona).	Prefettura di Sondrio Dirama l’ “Avviso di ALLERTA CODICE ROSSO per rischio industriale” ai comuni interessati tramite PEC / telefonata e/o sms.		
	Comune Riceve l’ “Avviso di ALLERTA CODICE ROSSO” e l’Ufficio a cui perviene ne dà immediata comunicazione al Sindaco pro-tempore ed al ROC.		
	COMPONENTI DELL’UNITA’ DI CRISI – U.C.L. – Sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme		
	Sindaco	E’ avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO per rischio industriale dichiara lo stato di Allarme con il passaggio alla fase operativa di Allarme informa il ROC ed i componenti dell’UCL mantiene contatti con Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) informandoli del passaggio alla fase operativa di Allarme, dell’evolversi della situazione e dell’eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) informa il sindaco di Albosaggia della chiusura della SS38-Tangenziale di Sondrio per i provvedimenti dell’occorrenza nonché del passaggio alla fase operativa di Allarme dispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l’evento in corso avvalendosi del personale amministrativo - per la chiusura della viabilità locale interessata dall’evento - per l’evacuazione preventiva dei residenti nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità - per la chiusura di giardini pubblici e/o ulteriori spazi pubblici di aggregazione, se necessario predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti coinvolti mantiene i contatti con gli organi di informazione	
	Ass.re delegato P.C.	Prosegue la collabora con il Sindaco nello svolgimento delle sue funzioni	
	Referente Operativo Comunale - R.O.C.	informa i componenti dell’COC; mantiene contatto con la S.O.R. si coordina con i D.T.S. dei V.F. (P.C.A.) per gli interventi volti alla salvaguardia della popolazione e dei beni a rischio o colpiti assicurandosi si assicura che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza mette in atto le misure di messa in sicurezza delle persone (evacuazione preventiva) e dei beni mantiene informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull’evoluzione dei fenomeni dispone di indirizzare temporaneamente la popolazione, in attesa dell’attivazione di strutture coperte, verso l’ Aree di Attesa Aat 10 e 11 individuate per lo scenario collabora nell’evacuazione/allontanamento preventivo dei residenti su disposizioni del D.T.S.	
	Dirigenti Settori Servizi Tecnici - Istituzionali - Finanziari e Culturali - alla Persona	Supportano il Sindaco, per quanto di loro competenza, nell’attività di valutazione dell’evento in atto	
	Presidente G.V. di P.C.	coordina i volontari del Gruppo e/o di altri Gruppi/Ass.ni di PC intervenuti ed invia personale, mezzi ed attrezzature in funzioni delle richieste del ROC collabora nell’informazione alla popolazione e loro assistenza all’esterno della I e II Zona	
	Com.do Carabinieri e/o Questura Sondrio	coordina le Forze dell’Ordine e i contatti con la Questura di Sondrio si coordina con il Com.te della Polizia Locale nella gestione del controllo sulla viabilità collabora nella evacuazione preventiva coordina le attività anti sciacallaggio	
	PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE - E’ informato del passaggio alla fase operativa di Allarme		
P.T.L. - Presidio Territoriale Locale	prosegue le attività di informazione alla popolazione		

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C. Sono informati del passaggio alla fase operativa di Allarme	
FUNZIONE 1	- mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei - compone ed aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al ROC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate - fornisce supporto tecnico al Sindaco nella fase decisionale riguardante la chiusura di scuole, giardini pubblici, cimiteri, ulteriori eventuali spazi pubblici di aggregazione, attività svolte all'aperto (fiere, feste, manifestazioni)
FUNZIONE 2	- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione - favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate - attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari
FUNZIONE 3	- coordina il volontari del G.V. di P.C. e/o altri volontari intervenuti per le attività di supporto richieste quali: → l'informazione alla popolazione, le eventuali operazioni di messa in sicurezza della popolazione, supporto nel presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla P.L., presidio delle aree di attesa ed alla predisposizione delle strutture di ricovero
FUNZIONE 4	- si occupa dell'attivazione (fornitura) di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate) al fine di garantirne la disponibilità per le operazioni sul campo - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero necessarie ad ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione - se necessario, segnala al R.O.C. la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale
FUNZIONE 5	- mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture presenti nelle aree a rischio e segnala la necessità di eventuali interventi tecnici - comunica ai dirigenti scolastici e alle segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza (presso i piani alti della struttura se presenti)
FUNZIONE 6	- verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento - verifica il numero di persone colpite - verifica nelle aree colpite la presenza di Strutture Strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e ne valuta le condizioni di utilizzo - verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità - compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, ripristino di strutture e infrastrutture crea un report giornaliero delle verifiche effettuate e dei relativi esiti da trasmettere al coordinamento del C.O.C.

FUNZIONE 7	• si coordina con le Forze dell'Ordine per le attività di presidio e gestione della viabilità • si coordina con le P.L. dei comuni confinanti per l'attuazione di provvedimenti viabilistici a causa del coinvolgimento della locale viabilità da e verso Sondrio • garantisce l'interdizione alle aree ed alla viabilità coinvolta attraverso l'attivazione di blocchi sulla viabilità (cancelli) • individua le aree di parcheggio presso le quali fare confluire i veicoli presenti sulla viabilità a rischio • coordina la P.L. per le attività di informazione alla popolazione sull'evoluzione dell'emergenza in atto nonché le modalità di autoprotezione, messa in sicurezza dei beni, necessità di spostare le automobili parcheggiate lungo la viabilità a rischio • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso le Aree di Attesa Aat 10 e 11 individuate per lo scenario con la collaborazione del Volontariato di Protezione Civile • nel caso di evacuazione dei residenti collabora con le F.O. nelle operazioni e nelle successive azioni anti sciacallaggio
FUNZIONE 8	• verifica e coordina la copertura della reperibilità telefonica/fax in H24 al fine di garantire la ricezione di comunicazioni dagli enti sovraordinati • verifica e coordina il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa C.O.C. per l'interazione con il P.C.A., gli operatori sul campo, organizzazioni di volontariato e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica e coordina le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa
FUNZIONE 9	• verifica la funzionalità delle strutture di accoglienza coperte necessarie ad ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • attiva e predisporre le strutture necessarie al ricovero della popolazione evacuata • effettua il censimento delle persone assistite o ricoverate presso le strutture comunali e di quelle che trovano sistemazione con mezzi propri • organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

I RESPONSABILI DI ALTRI UFFICI COMUNALI Proseguono le attività iniziate nella precedente fase ciascuno per la propria competenza; in particolare	Resp.le Uff. Demografico	Mantiene aggiornato l'elenco dei residenti a seguito del censimento eseguito
	Resp.le Uff. Servizi Sociali	Svolge le attività di supporto sanitario per le persone disabili individuate
	Resp.le Uff. Segreteria	Prosegue le attività di collaborazione con il Sindaco nella predisposizione degli atti e/o ordinanze dell'occorrenza
	Resp.le Uff. Economato	• si occupa della valutazione delle spese e amministrazione dei contratti di fornitura in relazione alle necessità (es. contrattualizzazione dei servizi manutentivi delle aree/strutture di PC, del servizio di catering, forniture di servizi esterni che si rendessero necessari per la gestione dell'emergenza o per il ritorno alla normalità) • predispone uno storico con l'elencazione delle attività contabili e amministrative del periodo di apertura del C.O.C., contenente il dettaglio delle richieste, delle fatture e delle bolle firmate per attestare le congruità della fornitura • gestisce le eventuali richieste di risarcimento per infortuni

SANITÀ ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Abitanti Via Giucciardi (I e II Zona)	Per i civili coinvolti e/o coinvolgibili si ravvisano particolari criticità per lo scenario considerato (<i>Totale residenti = 340</i> di cui n. .. con età > 65 anni - <i>Residenti disabili = ...</i>) Necessità : per il tipo di rischio possono manifestarsi particolari precauzioni sanitarie per la popolazione pertanto è da garantire l'accesso di mezzi di soccorso sanitari. E' possibile l'evacuazione preventiva della popolazione residente o la loro permanenza al chiuso
	Abitanti Via E. Vanoni e Via Giuliani (III Zona)	Per i civili coinvolti e/o coinvolgibili non si ravvisano particolari criticità per lo scenario considerato (<i>Totale residenti = 316</i> di cui n. .. con età > 65 anni - <i>Residenti disabili = ...</i>) Necessità : per il tipo di rischio possono manifestarsi particolari precauzioni sanitarie per la popolazione pertanto è da garantire l'accesso di mezzi di soccorso sanitari. E' prevista la loro permanenza al chiuso.
VIABILITÀ IN SOCCORSO	Cancelli interdizione traffico	Da posizionarsi secondo quanto indicato nello Scenario IR1 (crf. cancelli C1 ÷ 12); dovranno impedire l'accesso all'area coinvolta o potenzialmente coinvolgibile.
	Percorsi alternativi	Potrà essere utilizzata la viabilità comunale non preclusa.
	Necessità	L'area soggetta al rischio (I-II e III Zona) dovrà rimanere interdetta al traffico veicolare e pedonale.

Si torna alla fase operativa di Preallarme – CODICE ALLERTA ARANCIONE se → riceve l' Avviso CODICE ALLERTA ARANCIONE da parte della Prefettura a seguito della valutazioni tecnica del D.T.S.	Sindaco	• attende conferma della situazione e/ o della valutazione del D.T.S. • dichiara concluso la fase operativa di Allarme con ritorno allo fase operativa di Preallarme. • informa il R.O.C. e i componenti dell'UCL della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alle condizioni della fase operativa di Preallarme • Informa gli Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) e Sindaco di Albosaggia della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme • aggiorna i comunicati da diramare ai residenti coinvolti
	R.O.C.	• aggiorna i componenti del C.O.C. e del P.T.L. della revoca della fase operativa di Allarme con ritorno alla fase operativa di Preallarme • aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione

Si ritorna alle condizioni di CODICE ALLERTA GIALLO e successivamente alle condizioni di NORMALITÀ se → riceve l' Avviso CODICE ALLERTA GIALLO da parte della Prefettura (l'evento risulta sotto controllo e non interessa le aree esterne allo stabilimento - valutazione del D.T.S.) → il Comune riceve il messaggio di “CESSATO ALLARME” (PEC, telefonica e sms) dall'Autorità Preposta (Prefettura)	Sindaco	• attende conferma della valutazione del D.T.S. e/o del “CESSATO ALLARME” • dichiara concluso la fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • informa il R.O.C. e i componenti dell'UCL della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • Informa gli Enti sovraordinati (SOR, Prefettura, Provincia) e Sindaco di Montagna in Valtellina della revoca dello fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • aggiorna i comunicati da diramare ai residenti coinvolti
	R.O.C.	• Aggiorna i componenti del C.O.C. e P.T.L. della revoca della fase operativa di Preallarme con ritorno alla fase operativa di Allerta e successiva Normalità • Aggiorna la Ap “Vivi Sondrio” delle comunicazioni comunali verso la popolazione